

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01085 del 29/04/2022

Proposta n. 1153 del 29/04/2022

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta - Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", ai sensi delle Ordinanze 56/2018 e 109/2020, codice opera: DISS_M_018_2017

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all' intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", ai sensi delle Ordinanze 56/2018 e 109/2020; codice opera: DISS_M_018_2017

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 ed in particolare l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022", e l'art. 1, comma 450, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2021» con le parole «31 dicembre 2022», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0290949 del 23/03/2022, con unica riunione svoltasi il 14 aprile, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- Il Direttore dell'USR Lazio, con nota acquisita al protocollo con il n. 0273800 del 18/03/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, l'ing. Alessia Ciferri, quale responsabile unico del procedimento; per la Regione Lazio, il dotto. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Romeo Amici;
- hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario e l'avv. Valeria Tortolani; i progettisti dello studio Progetto Tecnico srl, l'ing. Domenico Sette ed il dott. geol. Giovanni Mancini.;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. 53/98 art. 8)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Parere compatibilità P.A.I. (Area a rischio frana R2)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Parere di coerenza e congruità
USR - Area Ricostruzione Pubblica	
La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001.	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0383506 del 19/04/2022, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** dell'intervento rilasciato dall'**USR Lazio** ed acquisito con prot. n. 0273524 del 18/03/2022;
- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE**, espresso dall'**Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**, in ordine allo studio di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. trasmesso unitamente al **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, entrambi acquisiti con prot. n. 0368395 del 13/04/2022;
- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, espresso dall'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale** in ordine alla compatibilità dell'intervento con il PAI, acquisito con prot. n. 0372725 del 14/04/2022;

- che, in sede di riunione, il rappresentante del **Comune di Amatrice**, ha espresso **PARERE FAVOREVOLE, con raccomandazioni**, in ordine alla conformità urbanistico ed edilizia dell'intervento, come riportate nel verbale prot. n. 0383506 del 19/04/2022;

VISTO il **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni**, della **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento delle autorizzazioni, PNRR e Progetti speciali, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, acquisito con nota prot. n. 0410261 del 27/04/2021, comprensivo:

- del **parere paesaggistico favorevole, con prescrizioni**;
- del **parere favorevole, con prescrizioni, in ordine al vincolo idrogeologico**;
- del **parere favorevole in ordine allo studio di Valutazione di incidenza ambientale**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5, comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", ai sensi delle Ordinanze 56/2018 e 109/2020; codice opera: DISS_M_018_2017 **con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:**

- **prescrizioni** di cui al **nullaosta** rilasciato dall'Ente **parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**;
- **prescrizioni** di cui al **parere favorevole** espresso dall'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale**;
- **raccomandazioni** di cui al **parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia** rilasciato, in sede di riunione, dal **Comune di Amatrice**;

- **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** di cui al **parere unico regionale della Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento delle autorizzazioni, PNRR e Progetti speciali, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;**

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l’area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l’art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001.

4. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

5. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

6. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all’approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l’Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D’Ercole



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 14 aprile 2022

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all' intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", ai sensi delle Ordinanze 56/2018 e 109/2020; codice opera: DISS_M_018_2017

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. 53/98 art. 8)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Parere compatibilità P.A.I. (Area a rischio frana R2)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR - Area Ricostruzione Pubblica	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001	

Il giorno 14 aprile 2022, alle ore 11.15, a seguito di convocazione prot. n. 0290949 del 23/03/2022, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti			x

Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	x	
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	x	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale			x
Comune di Amatrice	ing. Romeo Amici	x	
USR	ing. Alessia Ciferri	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota n. 0346526 del 07/04/2022. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani; i progettisti dello studio Progetto Tecnico srl, l'ing. Domenico Sette ed il dott. geol. Giovanni Mancini.

Il Presidente, constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** dell'intervento rilasciato **dall'USR Lazio** ed acquisito con prot. n. 0273524 del 18/03/2022;
- la richiesta di integrazioni documentali formulata dalla **Regione Lazio - Direzione regionale - Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo – Area tutela del territorio servizio geologico e sismico regionale**, prot. n. 0315004 del 30/03/2022, comunicata da questo Ufficio con prot. n. 0319874 del 31/03/2022 ai fini del rilascio del nullaosta per il vincolo idrogeologico, alla quale il progettista ha dato riscontro con nota prot. n. 0357251 dell'11/04/2022;
- il **PARERE FAVOREVOLE**, espresso **dall'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**, in ordine allo studio di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. trasmesso unitamente al **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, entrambi acquisiti con prot. n. 0368395 del 13/04/2022;
- il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, espresso dall'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale in ordine alla compatibilità dell'intervento con il PAI**, acquisito con prot. n. 0372725 del 14/04/2022;

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissesto-preta>, accessibile con la password: pretadiss018;

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** in ordine al rilascio del nullaosta per il vincolo idrogeologico riferisce che essendo la documentazione integrativa richiesta pervenuta meno di 5 giorni prima della Conferenza regionale, è in corso l'istruttoria per il rilascio del parere dell'Area competente. Chiede, pertanto, al Presidente di valutare una sospensione dei termini ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento della Conferenza regionale. Preso atto del pronunciamento favorevole dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, riferisce che, una volta terminata l'istruttoria, sarà inviato dall'Area competente il parere favorevole in ordine allo studio di valutazione di incidenza ambientale; comunica, inoltre, che è stato già acquisito il **parere paesaggistico favorevole, con prescrizioni**, che illustra brevemente;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** rilascia **parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento, con raccomandazione** di coordinare l'attività di messa in sicurezza della zona alta della frazione Preta con i progetti, già avviati, delle opere di urbanizzazione; nello specifico, si raccomanda che vengano proseguiti, in fase esecutiva, i passaggi degli impianti fognari che dovranno

recapitare al collettore di raccolta posto a valle delle palificate e di conservare la continuità idraulica degli impianti rinvenuti durante l'esecuzione delle opere di scavo;

- Il RUP, in risposta a quanto riferito dal Comune, riferisce che tali aspetti sono stati oggetto di valutazione e che risulta un'interferenza con una palificata che riguarda l'intervento che sarà, tuttavia, considerata nella fase di esecuzione dei lavori;

Il Presidente, valutata la richiesta del rappresentante della Regione Lazio, dà atto che ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento della Conferenza regionale i termini per consentire l'espressione dei pareri sono sospesi per un periodo di 5 giorni.

Il Presidente richiama:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott. Jacopo Scel
dott.ssa Carla Franceschini
ing. Alessia Ciferri

REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

ENTE PARCA NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

ing. Romeo Amici



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nel territorio della Regione Lazio interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI
 "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2
 nel Comune di Amatrice (RI)
 Ordinanza 109/2020
 «codice opera: DISS_M_018_2017»**

**PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018**

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'opera n. 56/2018 e ss.mm.ii. e n. 109/2020;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "*Criteria e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica*" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 0268027 del 17/03/2022 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di "*Messa in sicurezza delle Aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2*" nel Comune di Amatrice (RI):

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza delle Aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2" nel Comune di Amatrice (RI), redatto dal RTP "Progetto Tecnico SRL (mandataria)- Tecnogeo Engineering STPARL (mandante)"

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Alessia Ciferri



Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole



Copia



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2022/000356

Pos. UT-RAU- EDLZ 2135

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li **13 APR. 2022**

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
c.a. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
PEC: conferenzediservizi@regione.iazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", ai sensi delle Ordinanze 56/2018 e 109/2020; codice opera: DISS_M_018_2017 – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. nota USRL prot. U.290949 del 23-03-2022 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 24-03-2022 con prot. n. 2802;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale", di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 12/04/2022 e conservato agli atti;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento consiste in opere di sistemazione geo-idrologica (palificate di pali in cemento armato) per la messa in sicurezza dell'abitato di Preta, funzionale alla ricostruzione del borgo;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento risulta ubicato in una fascia boscata periurbana (cerreta acidofila e subacidofila submontana), ma senza sovrapporsi a potenziali habitat di interesse comunitario;
 - **CONSIDERATO** che, data l'ubicazione dell'intervento, si ritiene di poter escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;
 - **CONSIDERATO** che nell'area è segnalata la presenza di specie ecotonali di avifauna nidificante di interesse comunitario, con particolare riferimento a SUCCIACAPRE *Caprimulgus europaeus*, TOTTAVILLA *Lullula arborea*, CALANDRO *Anthus campestris*, AVERLA PICCOLA *Lanius collurio*, ORTOLANO *Emberiza hortulana*;
 - **RITENUTO** che non è possibile escludere che la cantierizzazione e l'esecuzione degli interventi possano generare un disturbo e una perdita di specie significativi per l'avifauna nidificante, se coincidenti col periodo riproduttivo;
 - **RILEVATO** che gli interventi non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'Al. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" o sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli", purché vengano adottate opportune misure di mitigazioni generali e prescrizioni specifiche per l'intervento in oggetto, nei confronti di specie ecotonali di avifauna nidificante;
 - **VERIFICATO** che l'intervento è compatibile con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle zone "d1" – Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 NdA), alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), alle zone "c" – Aree di protezione (art. 9 NdA), nonché in riferimento agli interventi di DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI (art. 18 NdA);
 - **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazioni generali e prescrizioni specifiche per l'intervento in oggetto, nei confronti di specie ecotonali di avifauna nidificante:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPA
Park
Taviano Sestri
nelle Aree Protette





- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e si proteggano i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici, ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L. 394/1991;
- g) ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
- h) sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali, ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991;
- i) sono fatti salvi tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- j) ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
- k) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- l) ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, negli ambienti agricoli (AA), deve essere favorito il mantenimento ovvero il ripristino di elementi di interesse ecologico e paesaggistico tra cui siepi, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, maceri, laghetti.
- m) l'allestimento del cantiere e la realizzazione delle opere dovranno essere previsti nell'intervallo di tempo tra il 1° luglio e il 15 aprile dell'anno successivo per evitare il disturbo e l'interazione con la fenologia dell'avifauna nidificante potenzialmente presente;
- n) vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

Si intendono fatte salve tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000.

II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Alfonso Calzolaio)


CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.





Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE**

Area Difesa del Suolo



Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta - Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", ai sensi delle Ordinanze 56/2018 e 109/2020; codice opera: DISS_M_018_2017.

Riscontro Vs. nota n. 290949 del 23/03/2022, acquisita con n. 3004 del 24/03/2022.

Con riferimento alla Conferenza in oggetto si precisa quanto segue.

Le opere di cui all'oggetto sono riferibili al progetto definitivo dell'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta Comune di Amatrice (RI)".

Il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della soppressa Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, PAI, approvato per la Regione Lazio con deliberazione del Consiglio Regionale n.21 del 20.06.2012 (BURL n.47 suppl. n.1 del 18.09.2012).

Dall'esame della cartografia del dissesto e delle aree esondabili (Tavola n. 10/44) il margine NE dell'abitato di P nuovo rientra in un'area perimetrata a rischio frana medio (R2) e pericolosità elevata (H3), per la presenza di un fenomeno franoso per soliflusso attivo, individuato con il codice 1629.

Gli elaborati progettuali confermano parzialmente il quadro del PAI, definendo con maggiore dettaglio i fenomeni ed evidenziando movimenti di tipo scivolamento con profondità di circa 20 m. L'area di intervento è comunque limitata alla protezione della porzione di edificato più esposta al fenomeno franoso.

Come previsto dalle norme del PAI gli interventi di messa in sicurezza sono consentiti nel rispetto delle NTC vigenti (cfr. art 7 commi 3 e 5)

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole agli interventi proposti condizionati alle seguenti prescrizioni finalizzate alla completa conformità del progetto alla pianificazione di bacino e alle normative vigenti:

- dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio allo scopo di verificare nel tempo lo stato del pendio e delle opere come previsto dal citato allegato alle norme PAI e dalle NTC2018.
- il piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato in accordo con le previsioni del Piano di Protezione Civile Comunale, qualora siano superate soglie di allarme e si rilevino situazioni tali da generare situazioni di pericolo.

Si specifica che il presente parere è espresso ai soli fini di conformità con la pianificazione di bacino e non costituisce pre-requisito per altri atti e che eventuali proposte di riclassificazione, a valle del termine dei lavori e del primo periodo di monitoraggio, dovranno essere presentate al competente Ufficio della Regione Lazio (Area Tutela del Territorio).



Resta inteso che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri espressi nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti nel corso dell'usuale iter amministrativo.

PT

Il Dirigente

(Ing. Carlo Ferranti)



CARLO FERRANTI
13.04.2022
15:20:27 UTC

Copia



DIREZIONE GENERALE
 AREA COORDINAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI, PNRR E PROGETTI SPECIALI
 UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e
 Raccordo con Uffici regionali

Oggetto: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", Ord. n. 56 del 10 maggio 2018 e Ord. n. 109 del 21 novembre 2020 - CODICE DISS_M_018_2017 (rif. conferenza di servizi interna CSR070/2022).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Con nota prot. reg. n. 0290949 del 23/03/2022 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 14 aprile 2022 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)", CODICE DISS_M_018_2017, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione (<https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissestopreta>);
- con nota prot. reg. n. 0294730 del 24/03/2022 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il giorno 01/04/2022 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, come confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 14/04/2022, in modalità videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza epidemiologica "COVID 19";
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

REGIONE LAZIO

VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212

TEL +39.06.51685039

TEL +39.06.51684697

WWW.REGIONE.LAZIO.IT

CONFERENZEDISERVIZI@REGIONE.LAZIO.IT

CONFERENZEDISERVIZI@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT



- è pervenuta all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0317177 del 30/03/2022:
 - a) nota prot. n. 0315004 del 30/03/2022 dell'Area Tutela del Territorio della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- con nota prot. reg. n. 0358949 dell'11/04/2022 l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle integrazioni documentali richieste con la sopra citata nota prot. n. 0315004 del 30/03/2022 dall'Area Tutela del Territorio;
- l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha assegnato tramite protocollazione interna la sopra citata comunicazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio alla struttura regionale interessata;
- in sede di svolgimento della riunione di cds del 14/04/2022 il rappresentante della Regione Lazio ha chiesto una sospensione dei termini in quanto dette integrazioni risultano pervenute oltre il termine minimo di cinque giorni antecedenti la data della seduta;
- con nota prot. reg. n. 0375799 del 14/04/2022 l'USR Lazio ha pertanto comunicato la proroga dei termini relativi alla conferenza in oggetto per la durata di 5 giorni;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di messa in sicurezza del versante a valle dell'abitato della Frazione di Preta, nel Comune di Amatrice (RI). Il progetto prevede un intervento nella porzione di territorio in frana tramite la realizzazione di n. 3 palificate che andranno a sostenere il versante in frana e di conseguenza anche l'abitato di Preta; l'opera realizzata consentirà di ricostruire i fabbricati privati distrutti dal sisma;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzione regionale Ambiente);

PRESO ATTO CHE

- che l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con nota prot. n. 2022/0003541 del 13/04/2022, acquisita in pari data con prot. reg. n. 0368395, ha espresso il parere favorevole sullo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale in fase di Screening ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 s.m.i in relazione all'intervento in oggetto;

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. n. 0361034 dell'11/04/2022 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizioni** (allegato 1);



- la Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0406078 del 27/04/2022 (allegato 2), ha comunicato che per l'intervento in esame non sono necessarie ulteriori fasi della procedura di valutazione di incidenza esprimendosi **favorevolmente** in relazione all'intervento in oggetto;
- la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio, con nota prot. n. 0388762 del 20/04/2022 (allegato 3) **ha rilasciato il nulla Osta con prescrizioni ai fini del Vincolo idrogeologico**, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di "Messa in Sicurezza delle aree instabili nella Frazione di Preta – Rischio R2, nel Comune di Amatrice (RI)",

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. prima dell'inizio lavori dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e siano rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute;
2. per effetto del parere prot. n. 0361034 dell'11/04/2022 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
 - considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno dei P.T.P.R come "Paesaggio Naturale", al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive, la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze;
 - occorre prevedere interventi di ingegneria naturalistica con la progettazione di opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in calcestruzzo fuori terra;
3. per effetto del nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, rilasciato dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio con nota prot. n. 0388762 del 20/04/2022:
 - siano rispettate le indicazioni tecniche riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma dei progettisti ing. Domenico Sette e dott. geol. Giovanni Mancini;



- dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- l'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
- sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- l'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente parere;
- considerato che l'area degli interventi è compresa in un'area individuata a "rischio medio di frana – R2" del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto, dovranno essere recepite le indicazioni e le prescrizioni eventualmente espresse dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale in sede di Conferenza di Servizi, sull'intervento in progetto.

Infine, viene specificato che: *"Circa la fruibilità delle aree dichiarate a rischio di frana, si richiama, infine, quanto previsto dalla normativa vigente sulle competenze delle amministrazioni comunali relativamente agli aspetti legati alla pubblica incolumità ed alla salvaguardia dei beni esposti (D.L. n. 224/2018)."*

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA

FERRARA LUCA

2022.04.27 17:36:55

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581

DDA ROMA LII